

RISOLUZIONE (UE) 2018/1328 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 18 aprile 2018****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul disarcico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione X — Servizio europeo per l'azione esterna**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul disarcico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione X — Servizio europeo per l'azione esterna,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per gli affari esteri (A8-0128/2018),
1. constata che il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) ha continuato a eseguire il proprio bilancio amministrativo senza essere interessato da errori rilevanti e che il livello di errori generale nelle spese connesso al bilancio «Amministrazione» è stato stimato dalla Corte dei conti (in seguito: «la Corte») allo 0,2 %;
 2. deplora che la Corte abbia nuovamente rilevato, come già nel 2015, carenze nelle procedure d'appalto indette dalle delegazioni dell'Unione per contratti di valore inferiore a 60 000 EUR;
 3. prende atto che il SEAE ha intrapreso una serie di iniziative intese a ridurre gli errori nelle procedure di appalto, migliorando la formazione, il sostegno e la consulenza forniti al personale delle delegazioni responsabile degli appalti; invita tuttavia il SEAE a proseguire i propri sforzi intesi a sostenere e monitorare attivamente l'attuazione delle norme e delle procedure di appalto presso le delegazioni, al fine di migliorare la conformità globale e l'efficacia delle loro procedure d'appalto e della gestione dei contratti; incoraggia il SEAE a considerare la possibilità di introdurre procedure di appalto a livello globale o regionale, riguardanti numerose delegazioni dell'Unione, in sostituzione di singoli contratti di valore modesto; chiede al SEAE di valutare in quale misura un tale meccanismo possa ridurre le carenze nelle procedure di appalto e di informare la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento in merito ai risultati di tale analisi;
 4. osserva che le precedenti raccomandazioni riguardanti l'aggiornamento della situazione personale dei membri del personale, i relativi documenti giustificativi e la gestione dei loro assegni familiari sono state attuate per la maggior parte degli aspetti;
 5. osserva che 15 dei 20 impegni esaminati dalla Corte sono stati preparati prima della fine dell'anno e riguardano servizi, beni e relativi pagamenti da fornire, integralmente o in parte, nel 2017; ricorda che questa prassi di riporto contrasta con il principio dell'annualità di bilancio e dovrebbe costituire un'eccezione piuttosto che un modo per ottimizzare la percentuale di esecuzione degli stanziamenti a fine anno;
 6. prende atto di un elevato tasso di anomalie constatate nel quadro delle verifiche ex ante delle operazioni finanziarie, pur rilevando la natura degli errori e delle irregolarità, come ad esempio la mancanza di documenti giustificativi o la non ammissibilità delle spese; accoglie con favore l'ampio sistema di comunicazione interna del SEAE, che consente di anticipare i potenziali errori e contribuisce quindi al basso livello del tasso di errore riscontrato dalla Corte; incoraggia il SEAE ad adottare misure volte a ridurre questo elevato tasso di anomalie; sottolinea, tuttavia, che una riduzione delle anomalie riscontrate nella verifiche ex ante non dovrebbe essere conseguita a scapito del mantenimento di un basso tasso di errore;
 7. deplora il persistere delle stesse carenze nel corso degli anni per quanto riguarda le norme di controllo interno in materia di «continuità operativa» e di «gestione dei documenti», che comportano il rischio di ostacolare la disponibilità e l'affidabilità di informazioni gestionali fondamentali utilizzate per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività e dei progetti da parte delle delegazioni; ricorda che la trasparenza della documentazione sarebbe utile non solo per migliorare la qualità delle attività di monitoraggio e di controllo, ma anche come strumento efficace per prevenire frodi e corruzione;
 8. osserva che soltanto una delegazione, che rientra fra le competenze del Centro regionale Europa, ha emesso e prorogato una riserva nella sua dichiarazione di affidabilità connessa alla gestione degli appalti; invita il SEAE a prestare attenzione e a riflettere sulla coerenza tra l'attuazione effettiva, o solo formale, delle norme di controllo interno e la garanzia di gestione delle delegazioni dell'Unione;
 9. esprime il proprio sostegno all'analisi e al miglioramento del rapporto costo/efficacia dei controlli ex post, confrontando il costo delle attività di controllo ex post con il valore degli errori individuati; osserva che il costo unitario dell'individuazione di errori (per EUR) è ammontato a 23 centesimi nel 2016; riconosce che tale costo unitario è connesso al basso tasso di errore e, di conseguenza, sarebbe inferiore se l'importo interessato dall'errore fosse più elevato;

